la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 10 ottobre 2019

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Dossier del Centro studi sociali della Uil su "offerta del profilo diplomati/laureati e domanda di lavoro qualificata" curato da Sofia Di Pierro di Castronuovo Sant'Andrea

Solo il 58% trova lavoro ad un anno dalla laurea

Indagine del 2016 su un campione di 709 intervistati laureati (su 818 totali) nell'Università degli studi della Basilicata. E intanto oltre l'80% emigra al nord



Ad un anno dalla laurea solo il 35% ha partecipato ad attività di formazione post-laurea (tirocini, praticantati, master e stage in aziende, ect.). E di questo dato, che scaturisce dall'indagine del 2016 che nel campione largo di 709 intervistati laureati (su 818 totali) presso l'Università degli studi della Basilicata, sicuramente ne fa parte anche lei: Sofia Rita Di Pierro, 34 anni da tre al lavoro come ricercatrice nel Centro studi sociali del lavoro della Uil Basilicata, organismo sindacale che recentemente ha presentato il 6° rapporto "il mercato del lavoro in Basilicata". Un lavoro di quasi 70 pagine dove centrale è il focus sulle "reti della conoscenza e delle competenze: scarto tra offerta del profilo diplomati/laureati e domanda di lavoro qualificata". Un attento e circostanziato lavoro di ricerca, confronto e analisi curato dalla giovane di Castronuovo Sant'Andrea che vive a Potenza dove tre anni fa ha conseguito la laurea magistrale in Storia e Civiltà Europee con 110 e lode, in collaborazione con Giancarlo Vainieri, presidente dello stesso Centro studi della Uil diretta dal segretario regionale Carmine Vaccaro.

Oltre dieci pagine dove le interviste e l'esame dei dati che si servono delle indagini di Almalaurea, quale " fonte utile e attendibile da cui poter trarre le informazioni per inquadrare ed aggiornare periodicamente l'evoluzione del nesso laurea-occupazione" danno il quadro sulla "dinamica e gli incroci domanda offerta di lavoro **segue in 2^**

Un bando del Psr della Regione Basilicata per cinque milioni e seicento mila euro Finalità contrastare lo spopolamento dei piccoli centri e garantire l'occupazione

40mila euro ad ogni giovane che avvia un'impresa non agricola

L'attività deve essere attuata in uno dei 66 comuni lucani sotto i 2000 abitanti Dodici in provincia di Matera e 54 in quella di Potenza. Anche Roccanova

Contrastare il progressivo spopolamento dei piccoli centri e garantire sia l'occupazione che il presidio del territorio. Per fare questo ci sono cinque milioni e seicento mila euro da parte della Regione Basilicata che attraverso la sottomisura 6.2 del Psr (Piano di sviluppo regionale) ha approvato uno specifico bando per l'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali e più nello specifico nei Comuni inferiori ai 2000 abitanti. L'aiuto al singolo operatore economico ammonta a 40 mila euro, ed è concesso in modo forfettario in regime "de minimis" per lo start-up di imprese non agricole ed è subordinato all'attuazione di un Piano aziendale. "Un bando - ha commentato l'assessore regionale all'agricoltura Francesco Fanelli che ha proposto la delibera- che incentiva la nascita di piccole attività di impresa per creare nuovi posti di lavoro, offrendo ai giovani una possibilità in più di rimanere nella loro terra di origine. Nello stesso tempo il fatto che si possa investire in diversi settori dell'economia permette anche di mettere in campo iniziative per elevare la qualità della vita e rendere quelle aree attrattive anche dal punto di vista turistico".Le domande dovranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata. Oltre a Roccanova il bando interessa anche altri 65 comuni, di cui 53b della provincia di Potenza (Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Balvano, Banzi, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Cancellara, Carbone, Castelgrande, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Forenza, Gallicchio, Ginestra, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Maschito, Missanello, Montemilone, Montemurro, Nemoli, Noepoli, Pescopagano, Pietrapertosa, Rapone, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Angelo Le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Trivigno, Vaglio di Basilicata) e 12 di quella di Matera:Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colobraro, Craco, Garaguso, Gorgoglione, Oliveto Lucano, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Valsinni.

Obiettivo quello di sostenere processi sinergici con le imprese della filiera

Repertorio dei produttori

Riaperte le registrazioni on line al settore agroalimentare lucano

Il Dipartimento Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata riapre le registrazioni online al Repertorio dei produttori lucani dell'agroalimentare. L'obiettivo è quello di sostenere processi sinergici con le imprese della filiera e agevolare la circolazione di notizie legate alla partecipazione a eventi e fiere inseriti nell'ambito della programmazione regionale.

Le aziende interessate all'inserimento nello specifico database del Dipartimento dovranno registrarsi compilando la modulistica dedicata pubblicata online sul sito della Regione Basilicata nella sezione "Politiche Agricole e Forestali" alla voce "Iniziative Dipartimentali".

Gli ungulati avvistati sulla spiaggia di Policoro, altri tornano in pieno centro a Latronico, altri ancora cercano cibo nei giardini privati

Cinghiali a spasso nei centri abitati

Per la Coldiretti Basilicata "intervenire in modo concertato tra Ministeri e Regioni, ed avviare un piano di abbattimento straordinario senza intralci amministrativi"

La presenza di cinghiali avvistati in città a Policoro, addirittura sulla spiaggia in piena stagione turistica, altri che tornano a scorrazzare per il centro storico a Latronico e altri ancora che entrano indisturbati nei giardini privati distruggendo tutto e creando paura, ripropone il problema della incontrollata proliferazione degli animali selvatici con il numero dei cinghiali presenti in Italia che ha superato abbondantemente il milione, con una diffusione che ormai si estende dalle campagne alle città. E' quanto evidenziato dalla Coldiretti Basilicata in un comunicato. "Anche nella nostra regione - sottolinea la confederazione agricola lucana - il numero dei cinghiali è praticamente raddoppiato e la sicurezza nelle aree rurali e urbane è a rischio per il loro proliferare con l'invasione di campi coltivati, centri abitati e strade dove rappresentano un grave pericolo per le cose e le persone. Gli animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano gli animali allevati, causano incidenti stradali per un totale di danni stimato in quasi 100 milioni di euro all'anno, senza contare i casi in cui ci sono state purtroppo anche vittime. Non è quindi più solo una questione di risarcimenti ma è un fatto di sicurezza delle persone che va affrontato con decisione". "Ora - conclude la Coldiretti lucana- non ci sono più alibi per intervenire in modo concertato tra Ministeri e Regioni, ed avviare un piano di abbattimento straordinario senza intralci amministrativi".


Cinghiali a spasso nel corso di Latronico

Sommario

-Reddito di cittadinanza, ora il lavoro	pag. 2
-Scuola, ritorno nell'edificio rinnovato	pag. 3
-Che fatica andare a scuola a Senise	pag. 3
-Vendemmia di qualità eccellente	pag. 4
-Dall'America cerca casa a Roccanova	pag. 6
-In tanti alla "Fera"	pag. 7
-Con "Ali in prestito" torna Laura Castronuovo	pag. 8
-A Roccanova gioca la Santarcangiolese	pag. 10

L'Assessore regionale al lavoro, Francesco Cupparo ha incontrato i 31 navigator che nella Fase 2 si affiancheranno agli attuali dipendenti degli otto Cpi della regione

Reddito di cittadinanza, ora il lavoro

Sono circa 11mila i beneficiari in Basilicata. Ad ognuno di loro dovranno essere proposte delle attività lavorative.Ogni navigator ne dovrà assistere oltre 400 "L'impegno dell'intera Giunta Regionale è indirizzato principalmente al riconoscimento della dignità dei beneficiari di quello che è comunque un provvedimento assistenzialistico"


L'Assessore Regionale Cupparo incontra i navigator

Nella prima settimana di settembre ha preso l'avvio la fase 2 del reddito di cittadinanza. Un iter che vedrà impegnati 31 navigator (19 per i Cpi-Centri per l'Impiego della provincia di Potenza e 12 per i Cpi della provincia di Matera)contrattualizzati dopo la selezione attuata a livello nazionale. Sono loro che hanno già avviato i colloqui con i beneficiari del Rdc a cui sarà chiesto di sottoscrivere il Patto per il Lavoro. Il patto per il lavoro rappresenta, a tutti gli effetti, l'avvio della Fase 2 del reddito di cittadinanza, serve ad identificare le competenze possedute e prevede che debba essere accettata almeno una delle tre offerte di impiego congrue che verranno avanzate. I navigator che si affiancheranno agli attuali



dipendenti degli otto Cpi della regione si occuperanno di valutare i Curricula Vitae e le esperienze lavorative realizzate in passato da incrociare con le offerte delle imprese con una media decisamente alta di circa 400 beneficiari del Rdc pro-capite, rispetto ad una media nazionale che Anpal Servizi calcola in 250 pro-capite. L'attività di consulenza si svolgerà lungo due linee: l'offerta potenziale di lavoro che riguarda i Comuni e quella delle imprese. Per definire le azioni necessarie da mettere in campo per questa fase 2 l'assessore regionale al lavoro Francesco Cupparo ha presieduto un'apposita riunione al dipartimento Attività Produttive della regione.Nel corso dell'incontro Cupparo ha anche annunciato un incontro con l'Anci e i Comuni per raccogliere le indicazioni e realizzare una mappa di occupazione a livello locale. "Ci sono piccoli Comuni - ha detto Cupparo - che dispongono al massimo di 3 dipendenti e che non sono in condizione di partecipare a Bandi e Avvisi per finanziamenti di progetti perché risentono fortemente della carenza di organico".L'assessore - che a fine agosto aveva incontrato i 31 navigator a Potenza e a Matera - ha precisato che "l'impegno dell'intera Giunta Regionale è indirizzato principalmente al riconoscimento della dignità degli oltre 8 mila lucani beneficiari(oggi saliti a circa 11mila) di quello che è comunque un provvedimento assistenzialistico. Mi auguro che i cittadini interessati non solo possano trovare un lavoro in tempi brevi ma un'occupazione dignitosa e al tempo stesso, nel caso dei Comuni, utile alle nostre comunità. Continueremo a seguire la situazione per il più efficiente avvio della nuova fase del Rdc con la convinzione che l'Anpal deve garantire consulenza e la strumentazione più idonea e che ci vogliono idee chiare su cosa fare. Ma - ha concluso l'Assessore Cupparo - come dimostra l'interlocuzione in corso al Tavolo con la Total l'attenzione della Giunta è indirizzata alla ricerca di nuovi posti di lavoro stabili e duraturi nel tempo, slegati dall'attività petrolifera".

Dai dati di UrbIstat emerge un concentramento soprattutto nei piccoli Comuni Missanello al primo posto col 12,1% dei residenti seguito da Fardella con l'11,6%

Poco più di 24mila gli stranieri residenti in Basilicata

Il 4,1% sul totale della popolazione residente in Basilicata. Oltre 1.500 in più del dicembre 2017. Più a Matera (4,3%) che a Potenza (2,9%)



Sono poco più di 24mila gli stranieri residenti in Basilicata. Oltre 1.500 in più del dicembre 2017. I dati emergono dai rilevamenti UrbIstat che evidenziano come la percentuale sia più alta a Matera (4.3 per cento) appena superiore dello 0,2 alla media regionale che è del 4,1%. Nella città capoluogo di regione, Potenza la percentuale si attesta al 2,9 per cento del totale dei residenti. Ma un dato salta subito agli occhi da questa statistica. Quelli che hanno radici fuori dai confini italiani sono soprattutto concentrati nei piccoli comuni, con Missanello che risulta addirittura al primo posto col 12,1%. Uno dei più piccoli paesi lucani, appena 560 abitanti nella Val d'Agri, risulta così ai vertici della classifica seguito da un altro piccolo paese: Fardella, nel Serrapotamo, che fa segnare l'11,6% su una popolazione di appena 640 abitanti. Dati che ad esempio non trovano d'accordo il sindaco di Missanello che in una intervista rilasciata alla Gazzetta del Mezzogiorno ha precisato che si tratta di cittadinidel Ghana, del Mali e della Nigeria ma che "il dato non sia veritiero evidentemente perché non sono stati considerati gli aggiornamenti dei domicili rispetto al periodo di permanenza degli immigrati nel complesso dell'Apogeo, che si trova in contrada Argenzio nel territorio di Missanello". In fondo a questa particolare classifica c'è Castelluccio Superiore con appena lo 0,4% preceduto da Pietrapertosa con la percentuale dello 0,6% di stranieri sul totale dei poco più di mille abitanti che risiedono nel paese delle dolomiti lucane.E a Roccanova? Ne parliamo a parte.

A Roccanova sono 74 gli stranieri iscritti all'anagrafe

Rappresentano il 5,1% dei residenti Un punto in più della media regionale che si attesta al 4,1 per cento


Roccanova foto con drone di Vincenzo Emanuele

Di un punto percentuale in più della media regionale (4,1%) la situazione che si rileva a Roccanova, dove gli stranieri regolari e quindi iscritti all'anagrafe (dato agosto 2019) sono 74, pari al 5,1 % del popolazione residente (1450). Si tratta di 16 unità in più rispetto allo stesso periodo del 2015.

Così come a livello regionale la comunità più numerosa risulta quella Rumena che conta 34 unità. Stesso dato di quella Marocchina. Segue poi quella Cingalese con 2 unità e una a testa per quella Pakistana e Svizzera.

dalla 1^

Solo il 58% trova lavoro ad un anno dalla laurea

qualificato in Basilicata" che si arricchiscono anche da appropriati grafici di facile lettura. Ecco dunque che fra il 2010 e il 2016 i laureati specialistici lucani sono mediamente 1650 all'anno. Ma quanti trovano lavoro tenuto conto che indagini recenti e sempre più impietose ci dicono che oltre l'80% di questi laureati sceglie di cercare lavoro fuori dalla Basilicata? "Tra tutti i laureati intervistati -evidenzia lo studio della Uil - il 13,7% (il 17,7% nel 2012) ha dichiarato di aver lavorato dopo la laurea ma attualmente non lavora; il 58,3% (41,8% nel 2012) invece non ha mai lavorato dopo la laurea". Tutto questo si traduce in un "tasso di occupazione dato dal rapporto tra il numero di occupati ed il totale degli intervistati è del 34,3% (era 41,8% nel 2012), mentre il tasso di disoccupazione è del 39,3% (35,8% nel 2012)". Un dato negativo che certamente non aiuta chi vuol rimanere nella propria terra che così deve compiere una scelta difficile come la stessa giovane ricercatrice che ci ha detto, "ma questa è la mia terra e nonostante le difficoltà, sento di poter dare un contributo per la costruzione di una nuova immagine della Basilicata operando in questa organizzazione. Dove - conclude - con il nostro Centro, ci occupiamo di indagare i fenomeni socio-economici della nostra Regione, non mettendoci sullo scanno della condanna ma su quello della proposta".

Andrea Lauria



la Piazza

Il prossimo sarà un numero unico Novembre-Dicembre con uscita agli inizi di Dicembre

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Dopo due anni di lezioni in altri stabili per permettere lavori di adeguamento alle norme antisismiche ed ammodernamento degli aspetti di sicurezza di impiantistica e funzionalità

Scuola, ritorno nell'edificio rinnovato

Ma diminuiscono di 14 unità gli alunni. Nella ex scuola Media (-8). C'è un solo scolaro nella 1^ classe e due nella 3^ della Primaria che conta 39 alunni(-5) In tutto tre classi, di cui due pluriclassi. Un bambino in meno (22) all'asilo



Aumentano gli spazi didattici, ma diminuiscono gli alunni in quello che è un fenomeno ormai tristemente comune da alcuni anni in molti paesi interni della Basilicata dove per effetto di uno spopolamento costante l'anno scolastico è cominciato con oltre duemila alunni in meno rispetto all'anno passato. Così si è riaperta la scuola anche a Roccanova dove la novità positiva è rappresentata dalla ritornata disponibilità dell'edificio di via Vittorio Emanuele. Quella negativa purtroppo dalla diminuzione anche qui del numero degli alunni, in tutto 14, cioè il 13,4% rispetto all'anno scorso. A risentirne di più la Secondaria di Primo grado, dove risultano iscritti 32 alunni, ben otto in meno dell'anno passato, con la prima classe che sarà di soli 6 alunni, mentre 13 saranno in seconda e altrettanti in terza. La ex Scuola Media sarà divisa tra tempo normale, le prime due classi, e a tempo pieno con due rientri settimanali al 3^ classe. Meno marcato il calo nella scuola Primaria (-5) dove però nella prima classe risulta iscritto un solo alunno. Uno in più quello che frequenterà la 3^, mentre sedici sono in 2^, dieci in 4^ e undici nella 5^ classe. In tutto 40 alunni che formeranno tre classi, di cui due pluriclassi, come lo scorso anno e tutte col tempo pieno. Un alunno in meno nella scuola dell'Infanzia, dove i bambini risultano 22. Una popolazione scolastica dei tre ordini di scuola che complessivamente conta 94 alunni che potranno godere però di ampi spazi per tutte le attività scolastiche grazie all'edificio scolastico di tre piani, nel centro del paese, che oggi torna nella disponibilità della nuova amministrazione comunale dopo due anni di interventi programmati e portati avanti dalla precedente, mentre le scolaresche hanno trovato sistemazione in altri stabili dove per mancanza di spazi non è stato attivato il servizio di mensa. Circa 850mila euro che sono serviti a rendere lo stabile adeguato alle norme antisismiche ed ammodernato in tutti i suoi aspetti, di sicurezza di impiantistica e funzionalità anche dei locali del refettorio. Oltre che al rinnovamento dell'arredamento scolastico con banchi, sedie, cattedre e lavagne totalmente nuove. Nello specifico, come abbiamo già scritto in altre occasioni, con 600 mila euro arrivati per 400 mila dalla Regione Basilicata in base all'accordo quadro "BASU" per l'attuazione del "Programma per la messa in sicurezza e miglioramento del patrimonio scolastico regionale" e per la restante cifra dai fondi delle royalties del petrolio nell'ambito del "Programma operativo Val d'Agri", sono stati attuati i lavori per l'adeguamento antisismico. Mentre con un ulteriore finanziamento di 250 mila euro dell'Avviso pubblico regionale "Scuole Ospitali e Sicure" è stato attuato il miglioramento e rinnovamento di tutta l'impiantistica ed anche la sostituzione degli infissi adeguando così la classe energetica dell'edificio agli standard europei. La popolazione scolastica di Roccanova si completa dei 70 studenti che frequentano gli Istituti Superiori soprattutto nei paesi vicini, raggiungendo così 164 unità.

SPOPOLAMENTO/ conseguenza di poche nascite e giovani che emigrano

In Basilicata 2.019 alunni in meno

Sono 76.012 gli studenti lucani con 47.729 in provincia di Potenza e 28.283 in quella di Matera

Continua inesorabile lo spopolamento della Basilicata, conseguenza di poche nascite e giovani che emigrano. Un fenomeno che si riflette in modo più evidente sul numero degli studenti dove si evidenzia una vera e propria emorragia . L'anno scolastico iniziato da poco ha così presentato il suo conto negativo ancor più marcato ripspetto a quelli precedenti. Duemiladiciannove alunni in meno dell'anno scorso con 1.346 in meno nella provincia di Potenza e 673 nel Materano.

Nel complesso, secondo i dati resi noti dall'Ufficio scolastico regionale, in Basilicata sono 76.012 gli studenti, con 47.729 in provincia di Potenza e 28.283 in quella di Matera. Più nello specifico questi i dati nella provincia di Potenza: 18.028 gli studenti iscritti alla Secondaria di secondo grado, 9.448 alla Secondaria di primo grado (la ex Scuola Media), 13.563 alla Primaria e 6.690 all'Infanzia, (la ex scuola Materna). Nella provincia di Matera si registrano: 10.894 studenti della Secondaria di secondo grado, 5.433 della Secondaria di primo grado, 7.897 della Primaria e 4.059 dell'Infanzia.

Vini Masi
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

AFFITTASI
Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova.
Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo,
due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. 3407019437-3282008408

Il bus fa il percorso della Montagna che è il più lungo. Protestano studenti e genitori di Roccanova

50 minuti anziché 12 chilometri Che fatica andare a scuola a Senise

Una petizione a vari enti per mettere fine ad una storia lunga oltre 30 anni



Ci vogliono solo 15 minuti per raggiungere Senise che da Roccanova dista 12 chilometri via Gimone. Ma gli studenti roccanovesi ne impiegano 50 con l'autobus della Sita. Questo perché sono costretti a fare il percorso della Montagna che partendo dal "Paese del vino" alle 7.10 arriva a Castronuovo S.A dopo 9 km. Qui salgono altri cinque studenti e poi via per altri 8km per giungere alle 8.00 a Senise dove ci sono vari istituti superiori frequentati da studenti della zona (Liceo classico, Geometra), tra cui 14 di Roccanova che protestano per questa assurda situazione che va avanti da tempo. Tanto che alcuni insegnanti di oggi ricordano questa situazione vissuta da studenti."Da trent'anni" scrive Antonio Noia al presidente della Provincia di Potenza, ente che ha competenza sulle linee automobilistiche provinciali. L'ingegnere nucleare, che ha deciso di iscrivere l'anno prossimo il proprio figlio ad un Istituto di Senise che da qualche tempo ha anche una scuola Socio-Sanitaria che sta attirando molti studenti, già da oggi cerca di risolvere questo problema e si è fatto portavoce di un Comitato di genitori che hanno firmato una petizione inviata anche al presidente della Regione Basilicata, all'Ufficio scolastico regionale, alla sede regionale della Sita e al sindaco di Roccanova. A tutti si chiede l'impegno per "una piena attuazione del diritto allo studio" con l'istituzione di una linea automobilistica via Gimone che accorcerebbe di 30 minuti il tempo del percorso. I ragazzi arriverebbero così in paese alle 14.15 anziché delle 15.00 senza contare il disagio che aumenta nel periodo invernale. "Nel passato- si legge nella nota-sono state presentate alle autorità competenti innumerevoli soluzioni, ma queste non hanno nemmeno risposto". Così come nel vuoto sono rimasti anche gli appelli dei dirigenti scolastici. Oggi questo impegno si chiede nuovamente e con più insistenza visto che oltre agli studenti hanno firmato i loro genitori ed altri cittadini. Quasi una cinquantina di sottoscrittori che chiedono "immediato impegno per questa situazione per la quale basterebbero delle leggere correzioni di orari ed il problema sarebbe risolto e nulla toglierebbe agli studenti di Castronuovo da dove transitano ben tre bus". E non è tutto. Ma aggiungono,"ci riserviamo di attuare, nei limiti consentiti dalla legge, manifestazioni e scioperi di ogni genere". "Gli studenti e le loro famiglie - continua la nota- sono umiliati da decenni e stanchi di subire un tale disagio".


STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche
Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax 0973 835149 Cell. 347 5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

L'Osservatorio del Vino prevede una produzione inferiore del 16% rispetto alla stagione 2018

Vendemmia di qualità eccellente

"Pur se con un calo del 10% - secondo Eugenio Tropeano presidente regionale dell'associazione sommelier - le uve, in tutta la Basilicata si presentano sane e in perfetto turgore vegetativo". "Minore quantità fino al 30% per il Grottino di Roccanova- per il presidente del Consorzio, Giuseppe Chiaradia-ma l'annata è di ottima qualità con uve sane e con un ottimo grado zuccherino"



Una produzione inferiore del 16% rispetto alla scorsa annata, con una stima di 46 milioni di ettolitri. Sono le previsioni dell'Osservatorio del Vino presentate a Roma, presso il ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, che per la prima volta ha visto insieme Assoenologi, Ismea e Unione Italiana Vini (Uiv) per fornire i dati e unire le forze. In Basilicata, abbiamo chiesto ad Eugenio Tropeano, Presidente Regionale dell'Associazione Sommelier, secondo il quale "avremo una quantità del 10% in meno rispetto all'annata passata con una produzione stimata di circa 85.000 hl a fronte dei 94.000 del 2018 (dati Unione Italiana Vini). Il tutto a causa dell'anomalo andamento climatico del periodo primaverile, il ciclo vegetativo della vite ha subito una partenza posticipata di circa 10 giorni rispetto al 2018, tanto che l'epoca vendemmiale è ritornata in linea con i tempi secondo la media storica". "Le uve, in tutta la Basilicata- continua Tropeano-, si presentano sane e in perfetto turgore vegetativo. Le prolungate piogge di giugno hanno creato un'importante riserva idrica, tanto che le viti non sono mai entrate in sofferenza, sviluppando una parete fogliare uniforme ed in perfetta attività vegetativa. Importanti escursioni termiche tra il giorno e la notte a partire dal mese di luglio hanno permesso alla vite di svolgere un'attività fotosintetica lineare ed importante. Pertanto l'uva si presenta bella e sana, la cui qualità si prevede decisamente elevata, con diverse punte di eccellenza. Se queste previsioni possono adattarsi per le zone di produzione della Doc Matera, di quella dell'alta Val d'Agri e del "Grottino di Roccanova", per quanto riguarda l'areale dell'Aglianico del Vulture bisognerà attendere l'evoluzione climatica del mese di settembre e ottobre; essendo il vitigno notoriamente tardivo nella maturazione bisognerà capire se le vendemmie non subiranno un ulteriore posticipo a causa di un allungamento dell'epoca ottimale di maturità delle uve". Per il nostro vino abbiamo chiesto notizie al presidente del Consorzio Giuseppe Chiaradia il quale riferisce che "quest'anno l'annata è di ottima qualità con uve sane e con un ottimo grado zuccherino. Si prevede una minore quantità che si aggira intorno il 30% dovuta alla caduta dei fiori in fase di allegagione a fine maggio inizio giugno aggravata anche dalle scarse piogge estive". Interesse per il Grottino anche dell'Amministrazione comunale roccanovese che ha promosso una sorta di festa/sagra del Grottino. "Una manifestazione- ci ha sottolineato il vicesindaco Rocco Motta- per mettere in risalto il nostro vino, le eccellenze del territorio e, in qualche modo, dare visibilità e far rivivere il centro storico di Roccanova. Da qui l'idea - ha continuato Motta - condivisa con il Consorzio del Grottino di Roccanova, di organizzare una manifestazione in coincidenza con il periodo della vendemmia e, soprattutto, per il decennale del riconoscimento della Dop del Grottino". "10 Anni di Vini Dop - Grottino di Roccanova", questo il nome della manifestazione che si terrà il 12 ottobre, organizzata dal Consorzio del Grottino, Comune di Roccanova in collaborazione con l'Endas Basilicata e con il contributo di tutte le Pro Loco dei 3 paesi ricadenti nel territorio della Dop e le altre associazioni presenti a Roccanova. "Una intera giornata con un convegno nel pomeriggio ed a seguire - ha concluso Rocco Motta che è anche assessore all'agricoltura - la degustazione dei vini delle cinque cantine del Consorzio, lungo un percorso che interesserà parte del centro storico di Roccanova, con stand localizzati in alcune piazzette della parte antica del paese".

Giuseppe Pugliese

Una settimana di iniziative promosse dall'Associazione culturale lucana Firenze

Basilicata in Toscana

"La Terra dei Sassi all'ombra del Giglio"



Dopo lo straordinario successo delle passate edizioni che hanno chiamato a raccolta oltre 10mila persone, "La Settimana Lucana" ha rinnovato per il quarto anno consecutivo l'appuntamento con l'Estate Fiorentina. E con un titolo "la terra dei Sassi all'ombra del Giglio" che è un chiaro omaggio a Matera capitale europea della cultura 2019.E così, nel settembre scorso, ecco una settimana di eventi, incontri, dibattiti, concerti e spettacoli dedicati al confronto culturale tra due comunità, rievocando personaggi, storie e tradizioni di entrambe le regioni, slegate dagli stereotipi del folklore pur mantenendo intatta la propria autenticità. Una sorta di promozione culturale che ha raccontato la Basilicata "non solo come terra di tradizioni popolari, ma anche come terra di cinema, teatro, musica, arte attraverso un gemellaggio tra due terre distanti, ma non lontane unite dal senso di appartenenza alle proprie origini".Promossa ed organizzata dall'Associazione culturale lucana Firenze (di cui fanno parte anche alcuni roccanovesi, tra cui la vicepresidente Salvatrice Lobosco), che dal 1971 opera ed agisce sul territorio toscano, con l'intento di mantenere vivo il legame con la terra d'origine, la "Settimana Lucana" è stato un evento realizzato con il patrocinio della Presidenza del Consiglio della Regione Basilicata e del Comune di Firenze. Tante le iniziative svolte dopo i saluti istituzionali del sindaco di Firenze, Dario Nardella, e del presidente dell'Associazione Luigi D'Angelo. Da segnalare la presentazione del libro di Renato Cantore "Dalla Terra alla Luna", ma anche quelli di Mauro Aliano "La grande bugia" e di Giampiero Daniello "Il morso della luna". Così come il Vernissage "obiettivo Basilicata" con una sezione fotografica dedicata la celebre Marino di Teana, e "il Borgo racconta" con la vicenda umana e poetica di Isabella Morra narrata attraverso lo stile di un cantastorie come Erminio Truncellito. E tra un assaggio e l'altro di specialità culinarie, un momento musicale con il tributo al grande Mango a cura di Enea Platania e un momento di riflessione su una gestione consapevole della risorsa idrica nell'ambito della tavola rotonda "Consapevolmente acqua".

Roccanova/L'Amministrazione comunale predispone l'avvio sperimentale nella zona di "Gimone"

Al via la raccolta dell'indifferenziata

Obiettivo quello di completare il ritiro dei rifiuti "porta a porta". Perplessità tra gli abitanti per il sacchetto, contenente umido ed altro, da depositare davanti alla propria abitazione


La zona Gimone di Roccanova. Foto con drone di Vincenzo Emanuele

La plastica già si faceva; ed anche il vetro e la carta. Ora ci sarà anche l'indifferenziata così da completare il ciclo della raccolta dei rifiuti "porta a porta". E' l'obiettivo della nuova Amministrazione comunale di Roccanova che dal 23 settembre scorso ha avviato questo servizio distribuendo alle famiglie gli appositi sacchetti di colore giallo, verde e nero dove effettuare la separazione dei rifiuti che per il momento è sperimentale e riguarderà solo il quartiere di Gimone. La zona di espansione del paese dove vivono circa 500 persone e dove sono stati rimossi i cassonetti che facevano da contenitori per il deposito dell'umido e indifferenziato. Ora i rifiuti indifferenziati dovranno essere raccolti nello stesso sacchetto che potrà contenere, come spiega il volantino esplicativo, "scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, pane vecchio, scarti di verdura, bucce, gusci, filtri di the, caffè, fiori e piante domestiche, ceneri spente di caminetti". Il sacchetto di colore nero dovrà poi essere chiuso e depositato davanti alla propria abitazione entro le ore sette del mattino, il martedì, giovedì e sabato. Un aspetto che ha lasciato un po' perplessi gli abitanti della zona per la modalità di lasciare il sacchetto, che contiene soprattutto il rifiuto umido, davanti al proprio civico dove cani e gatti non starebbero sicuramente a guardare. E che ha rilevato anche il gruppo di minoranza "Libera comunità" che in un post su facebook evidenzia come "si conferisce nella raccolta dell'indifferenziato tutto ciò che normalmente viene definito quale materiale umido, ossia destinato a specifica raccolta! Sarà un errore che è passato inosservato a tutta l'amministrazione oppure, per fare un po' di ironia - continua il post- fa parte della sperimentazione?". Ma al di là delle argomentazioni del gruppo di minoranza, l'amministrazione comunale sicuramente saprà esaminare le prime risultanze di questa campagna di raccolta porta a porta prima che venga estesa all'intero centro abitato e valutare se è il caso di fornire, come richiesto da più famiglie, appositi bidoncini dove depositare il sacchetto; almeno quello dell'umido. Continuerà a funzionare lo smaltimento dei rifiuti ingombranti che prima bisognava far presente agli operatori della raccolta ed oggi invece prenotare al numero telefonico dedicato 0835.568310 per il ritiro che avverrà ogni 2° e 4° martedì del mese. *A. L.*



TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 09 settembre 2019

n. 48 - Riapprovazione e rimodulazione progetto definitivo-esecutivo lavori campo sportivo.

n. 49 - Assegnazione temporanea ai sensi art. 92 Tuel dipendente del comune di Stigliano.

Seduta del 12 settembre 2019

n. 50 Relazione sulla performance 2018- approvazione.

Seduta del 23 settembre 2019

n. 51 Approvazione e ricognizione Piano Assegnazione risorse obbiettivi gestionali e misure organizzative.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2020 per le domande relative all'anno 2019);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

AMBULATORIO COMUNALE

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**

Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Il libro dell'ex presidente del Consiglio regionale di Basilicata, Piero Lacorazza

"L'attacco è la miglior difesa. Costituzione, territorio, petrolio"

Presentato a Roccanova su iniziativa dell'Amministrazione comunale



"L'Attacco è la miglior difesa. Costituzione, Territorio, Petrolio" è il titolo del libro di Piero Lacorazza, l'ex consigliere regionale lucano di centrosinistra, presentato nel settembre scorso a Roccanova, nel Polivalente, su iniziativa dell'Amministrazione comunale. Argomenti, in particolare quello sul tema del petrolio grande risorsa energetica della Basilicata, approfonditi con particolare attenzione dall'ex presidente della Provincia di Potenza e del Consiglio regionale della Basilicata che in questo volume si sofferma in particolare sul suo impegno e battaglia per il Referendum sulle trivelle del 17 aprile 2016. L'ex segretario del Pd lucano, da sempre impegnato in politica, stimolato anche dalle domande della consigliera comunale Margherita Allemma dopo il saluto del sindaco Rocco Greco, si è soffermato sul perché e sul significato di questo volume. E da qui anche sulla necessità, in più occasioni sottolineata, che a un certo punto "Ognuno di noi ogni tanto dovrà fermarsi a pensare, ad approfondire a studiare e ad immaginare un futuro anche diverso". Quel suo impegno che l'autore, 42 anni, ha voluto raccogliere in questo libro (edizioni People) che come lui stesso sottolinea"in realtà è una sorta di cassetto degli attrezzi per il futuro". Da qui dunque idee e progetti per la Basilicata del domani.




Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Lisa Arcomano era già stata a Roccanova per conoscere il paese che suo nonno lasciò nel 1919, all'età di 14 anni, per cercare fortuna all'America a New York

Dopo aver trovato le origini ora vuole acquistare casa

Dopo due anni torna nuovamente nel paese da cui emigrò 110 anni fa Francesco Arcomano. Ancora forti emozioni davanti alla casa di via Destra, ma anche la decisione di poterci rimanere pensando di prendere una casa


Arcomano Affascinata da Roccanova

Entusiasta ed affascinata da quella prima visita a Roccanova è tornata, Lisa Arcomano che dal New Jersey era arrivata in Italia nel giugno di due anni fa sul filo dei sentimenti alla ricerca delle proprie origini oltre un secolo dopo. E così come aveva promesso forte è la convinzione di volerci rimanere pensando di acquistare casa nel paese di nascita di suo nonno, Francesco Arcomano che appena 14enne, nel 1909, partì a cercar fortuna all'America. Quella fortuna che riuscì anche a trovare, prima come sarto. Poi ricoprendo un ruolo importante nel sindacato. E poi ancora in politica, correndo perfino per un posto al Senato Statunitense. Un emigrato lucano. Un roccanovese che in quell'America si realizzò. Un viaggio a ritroso che con orgoglio Lisa Arcomano ha compiuto due anni fa sul filo dei ricordi del nonno. Quel ragazzino che lasciò la casa natia di via Destra per imbarcarsi sul bastimento a Napoli, insieme ai genitori, ai suoi due fratelli e tre sorelle, in direzione New York. Così come due anni fa è tornata, insieme a sua cugina Antonella Arcomano, originaria di Roccanova, collega giornalista che lavora a Milano, per i vicoli del centro storico del "Paese del vino", partendo dalla piazza centrale dove si trova la splendida meridiana risalente al 1882 ricordo indelebile di nonno Francesco tramandato alla nipote e da qui proseguendo per via Roma fino ad arrivare a quel civico 17 di via Destra dove le emozioni non sono cambiate. Anzi hanno fatto maturare in Lisa la consapevolezza che forse il paese del nonno potrebbe anche diventare il suo, pur se per alcuni mesi l'anno. Una decisione che la professionista di Princeton, oggi in pensione ma fino a poco tempo fa "Manager of Campus Collections University", aveva cominciato a meditare nel viaggio di ritorno in America e che oggi arrivando nuovamente a Roccanova si è fatta più concreta. Soprattutto quando insieme a noi che l'abbiamo accompagnata si è ritrovata nella casa di Domenico Marranchino, artista roccanovese che opera a Milano e che ha deciso di ristrutturare una casa del Ponte, rione del centro storico dove è nato e dove vuol tornare a vivere. Tutti insieme ci siamo ritrovati davanti ad un piatto di fichi appena raccolti, parlando delle potenzialità del "Paese del vino". La bellezza del posto, le grotte del vino, i profumi della campagna, la visuale infinita che si perde al di là delle "Serre", hanno fatto rimanere Lisa per alcuni momenti ferma e senza parole. Chissà, forse un momento importante per la sua decisione. Poi commossa ci ha abbracciati e salutati "bye bye". Un saluto che sa molto di…ritorno.

Andrea Lauria

MISSANELLO/Pro loco, Protezione Civile e Comune insieme per una spettacolare sfilata di abiti matrimoniali

Défilé di spose d'altri tempi

Trentacinque abiti in passerella per riscoprire 70 anni di matrimoni nel piccolo paese della Val d'Agri

L'abito da sposa, quello che al solo pensarci fa battere il cuore di tante ragazze che sognano di indossarlo. E a volte rimetterlo nuovamente, non tanto per andare in chiesa, ma anche solo scoprirne il fascino e vedere a distanza di alcuni anni come eravamo. Proprio come è avvenuto a Missanello che in una serata di agosto ne ha messo in bella mostra ben 35. Una sfilata in grande stile di abiti da sposa utilizzati da chi è convolato a nozze tra il 1950 e il 2018 in questo piccolo paese della Val d'Agri di meno di 600 abitanti dove in tutto questo periodo ci sono stati 195 sposalizi. In pratica dall'antico al moderno. Lunghi, con veli, abbelliti da cappellini. Tanti abiti oggi riscoperti e portati in passerella grazie alla Proloco del presidente Margherita Camillotto che attraverso un lavoro certosino e la collaborazione di Maddalena Bruno, degli abitanti e tanti volontari ha interessato le famiglie che hanno messo a disposizione gli abiti tirati fuori dagli armadi e dimenticati, rivisti e riadattati per l'occasione da brave sarte e poi indossati dalle ragazze del posto, alcune vestendo quello della mamma, della nonna o della zia. O come Rossella che dalla provincia di Bergamo è tornata appositamente nel paese natio per indossare 15 anni dopo quell'abito con cui ha coronato il suo sogno nell'agosto del 2005. Oggi ad accompagnarla, nella splendida location della scalinata dell'ex "Convento Santa Maria delle Grazie", naturale teatro della passerella, è stato il piccolo Alessandro che ha preso il posto del papà Giovanni emozionato tra il pubblico. Una forte emozione che hanno provato i tantissimi presenti che hanno assistito ad una fashion show spettacolare dell'abito nuziale che ha portato alcuni a momenti indimenticabili della propria vita.


Un momento della sfilata

Augusto e Teresa di Roccanova si sposano con richiami in vernacolo roccanovese

Matrimonio al sapore di…dialetto

Ai circa 500 invitati gli sposi regalano un opuscoletto di otto pagine, arricchito con alcune foto d'epoca di sposalizi della grande famiglia Graziano-Damiano. Un inedito regalo accolto prima con sorpresa dagli invitati e poi intenti a sfogliarlo con interesse


Scuramè quanda zitë auannë
[scuraˈmɛ ˈkwanda ˈtsitə aˈwanːə]
Augusto e Teresa
7 Settembre 2019
Matrimonio D'Aquila Felicia e Damiano Antonio
Settembre 1956

Quando il lavoro si svolge con dedizione e passione diventa parte della propria vita. Anche il giorno del proprio matrimonio. Così come ha fatto Teresa Graziano di Roccanova che il giorno del suo "Sì" con Augusto Pesce (sette settembre) lo ha festeggiato anche in dialetto. Uno sposalizio d'altri tempi? Nient'affatto. Moderno, coinvolgente e di grande partecipazione, come si conviene al giorno più bello della propria vita. Ma tutto con richiami in dialetto roccanovese. Quella lingua dei nonni che Teresa da anni approfondisce nei propri studi e lavoro essendo una ricercatrice del Progetto A.L.Ba (Atlante Linguistico della Basilicata) ora confluito nel Centro Internazionale di Dialettologia (C.I.D.) che lavora sul e col territorio per la salvaguardia delle lingue lucane, patrimonio inestimabile. Ecco dunque che ognuno dei circa 500 invitati al suo matrimonio ha trovato al proprio posto un opuscoletto di otto pagine, arricchito con alcune foto d'epoca di sposalizi della grande famiglia Graziano-Damiano. Un inedito regalo accolto prima con sorpresa dagli invitati e poi intenti a sfogliarlo con interesse. Una bella "trovata" di Teresa che ha scritto anche parte del menù in vernacolo e così ha voluto che "la sua passione- come scrive nella presentazione la professoressa Patrizia Del Puente, docente nell'Università della Basilicata che dirige il C.I.D - fosse comunicata ai presenti". "Ovviamente il tema è adatto all'occasione e parla, infatti, del matrimonio riprendendo tutti quei termini dialettali roccanovesi che rientrano in questo campo semantico e raccontando gli antichi usi. Un modo anche per ricordare ai presenti - si legge ancora - che è importante non dimenticare la nostra lingua perché essa ci restituisce tutta la nostra storia ed esprime la nostra identità. Ogni parola richiama un uso, una tradizione che spesso oggi i giovani non ricordano più, perdendo quel fondamentale rapporto con le loro radici che è cruciale per affrontare la vita in modo positivo e corretto". Un opuscolo che "non è solo un regalo cartaceo ai suoi ospiti, ma anche un regalo del cuore". Teresa infatti ha regalato "un piccolo strumento per riflettere, per ripensare, per capire che la lingua è un patrimonio inalienabile per una comunità, e ciò che la caratterizza rispetto ad altre".


Il Matrimonio di Augusto e Teresa



Antiche istituzioni che favorivano il commercio periodico e gli scambi a distanza

In tanti alla "Fera"

In Basilicata, nel versante ionico, erano tenute a: Anglona-Tursi, Roccanova, Sant'Arcangelo - Orsoleo, Senise, Stigliano, Moliterno


Orsoleo, fiera daltri tempi

Antiche istituzioni che favorivano il commercio periodico e gli scambi a distanza e che sorgevano nei luoghi di naturale incontro di vie commerciali, le fiere ottennero ben presto, grazie alla loro insostituibile funzione, un pratico riconoscimento e protezione dalle autorità costituite. La Lex Unica, che le governava si rifaceva ad un principio di diritto feudale, stabiliva che era l'imperatore che concedeva la facoltà di tenere fiera ed anche il diritto di amministrare giustizia durante l'evento. Per incoraggiare i forestieri ad accorrervi, era loro assicurato che non sarebbero stati molestati con tutti i loro beni, animali compresi, per la via, nel territorio della città ove si teneva la fiera ed erano esenti da qualunque tassa. Erano organizzate in concomitanza di feste religiose, per le quali già vi era molta affluenza di persone, e questo è il motivo per cui le più importanti erano quelle che si celebravano in occasione della festa del patrono del paese, in relazione a scadenze ben precise o in relazione alle epoche delle stagioni agrarie attive per quanto riguardava il lavoro nei campi. Una fiera importante metteva in movimento vasti interessi e, nonostante la difficoltà dei trasporti, la compravendita del bestiame(buoi, pecore, capre, cavalli da sella, equini da soma) avveniva nelle cosiddette "fiere", che si tenevano fra primavera e fine estate ed erano molto accorsate. I luoghi delle "fiere" erano generalmente pianori di collina, gli estuari delle fiumare, le rive del mare, le periferie dei centri urbani di una certa entità. Chi scrive ha avuto l'avventura di vedere la fine di questo particolare mondo, e rivede un film di luci, grida, colori, polvere, odori: i vaccari con i bastoni di quercia, i "massari" nei loro abiti di fustagno nero o marrone, i giovanotti su giumente che in estate brillavano al sole, gli zingari variopinti, i venditori di rame, i pastori con le piccole "morre" ed il giovane apprendista della masseria "*quatrascone",* nei cui occhi lucidi si leggeva la gioia dell'evento. Le fiere che andavano da marzo a giugno erano preparatorie alla cura dei campi ed alla mietitura, per cui si commerciavano attrezzi e utensili per questi lavori, mentre gli animali commerciati in questa epoca erano per lo più i soggetti giovani, allievi (agnelli, capretti, torelli), che erano stati allevati durante l'inverno. I "ferianti" dovevano essere muniti di una "fede" che attestava la legittimità del possesso degli animali condotti alla fiera, la quale, per mancanza di tipografie, veniva stampata su lastre di rame incise recanti lo stemma del comune o del barone o della città, con spazi vuoti per aggiungervi i nomi delle persone e le caratteristiche del bestiame (qualcosa come gli attuali certificati dell'anagrafe bestiame). Vi erano usi e consuetudini generali per la vendita degli animali che avevano fondamento nel diritto scritto; quando però gli animali si vendevano ad "usum ferae", cioè in modo sbrigativo, le bestie si osservavano sul luogo, se ne pattuiva e si pagava il prezzo e dopo la consegna non poteva sollevarsi "difetto alcuno". Nella zona di Sant'Arcangelo, rinomato centro agricolo, la vendita di animali, specie di equini ed asini, era fatta "a capistre 'nterre", cioè semplicemente deponendo per terra la corda che stringeva il morso dell'animale, che veniva raccolta dal compratore, il quale poteva solo in quel momento ricercare eventuali vizi o difetti dell'animale (zoppia, irrequietezza, cecità di un occhio), altrimenti non poteva in tempo successivo esperire un'azione redibitoria, cioè la restituzione per vizio del bene acquistato. Ogni paese o città aveva nell'arco dell'anno una o più fiere più o meno importanti, che si caratterizzava per la prevalenza delle mercanzie esposte. Le fiere in Basilicata nel versante ionico erano tenute a: Anglona-Tursi, Roccanova, Sant'Arcangelo – Orsoleo, Senise, Stigliano, Moliterno. Per noi ragazzi di allora era l'occasione per un sorbetto colorato prima e poi per un gelato, un giocattolo o un giorno di festa atteso per un lungo anno; era il giorno di festa anche per molti dei pastori o salariati che si recavano alla fiera, per accompagnare il gregge di animali da vendere, alla quale anche chi scrive ha preso parte come proprietario di beni da vendere (per lo più di animali). Ricordo di un vecchio signore medico-agricoltore, Don Filippo de' Ruggieri, proprietario di molti animali, che si recava alle fiere fino a tarda età ed era solito portare con sé una piccola sedia per sedersi e fumare tabacco in una pipa di creta e cannuccia, un ombrello per ripararsi dal sole ed una riserva d'acqua conservata in un recipiente di argilla porosa, "*gummula*", che aveva la caratteristica di mantenersi fresca specie quanto più si esponeva al sole.

Antonio Molfese

"La Madonna di Viggiano simbolo di devozione"

Il Presidente della Regione Basilicata ha partecipato a Viggiano alla solenne messa pontificale in onore della Madonna Nera

"La devozione di tutte queste persone dà l'esatta percezione di quanto sia importante per la Basilicata il culto verso questa festa". Queste le parole del Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, che ha partecipato a Viggiano la prima domenica di settembre alla solenne messa pontificale in onore della Madonna Nera. "Le testimonianze di oggi, nelle quali mi sento pienamente coinvolto, rappresentano un momento di coesione da parte di tutti coloro che sono venuti da ogni angolo della nostra regione e non solo. Vedere tanti fedeli fa capire come il nostro popolo viva questa tradizione in maniera genuina. La mia presenza qui oggi è proprio il segno tangibile di questa vicinanza, un abbraccio al popolo che si riunisce per un momento importante per la vita di comunità. Una testimonianza di grande fede identitaria che è presente negli occhi di tutti e vuole far capire come sia attaccata al proprio territorio", ha concluso il presidente Bardi.


La Processione della Madonna di Viggiano

In tanti paesi della valle pellegrini in cammino con un rinnovato fervore religioso

Val d'Agri in festa per la Madonna

Dalla Madonna nera di Viggiano, patrona della Basilicata, al monastero di Orsoleo a Sant'Arcangelo, fino alle Serre in territorio di Roccanova


Il ritorno in paese della Madonna delle Serre

Lungo i sentieri di montagna a trovar Maria. Con questo spirito religioso si sono rinnovati i pellegrinaggi e le feste in onore della Madonna. Si è cominciato con il "viaggio" al monte di Viggiano la prima domenica di settembre per onorare la Madonna Nera, patrona delle genti di Basilicata e si è continuato nei giorni successivi con Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo e la Madonna delle Serre a Roccanova. Alla ricorrenza e festa di Viggiano, che ha richiamato tantissima gente anche da fuori regione, ha fatto seguito, l'8 settembre, quella di Santa Maria nel monastero di Sant'Arcangelo le cui origini della chiesa risalgono al 1474.

A far eco ad Orsoleo, a pochi chilometri di distanza, c'è stata la festa della Madonna delle Serre (12 settembre), dal nome della località dove si trova la chiesetta-santuario. Anche questo culto risale alla metà del '400, quando in contrada "Cardia", una zona vicino alle Serre, venne rinvenuta una statua lignea (di probabile origine bizantina) raffigurante una Madonna col bambino. Battezzata col nome di Madonna dell'Acqua venne poi sostituita da quella col nome di Madonna della Castellana, a somiglianza della miracolosa guaritrice che si festeggia nella cittadina pugliese, per alienare il morbo della peste che tra il XVII e XVIII sec. aveva contagiato l'abitato di Roccanova. Quella ricorrenza che negli anni addietro si alimentava di fede, di folclore e di fiera paesana oggi è stata rilanciata con un rinnovato fervore religioso grazie anche all'impegno del parroco Don Luis Rodriguez che alla fine dello scorso anno ha fatto restaurare la statua della Madonna delle Serre. La statua, di legno di tiglio, dopo attenti lavori da parte di maestri artigiani nei laboratori di Matera è stata riportata all'antico splendore e in tutto il suo aspetto policromo. E' così dopo una serata di intrattenimento con musica e balli organizzata dalla Proloco in collaborazione con la Parrocchia nei pressi del piccolo santuario, la domenica successiva la Madonna portata in processione ha fatto ritorno in paese.


Processione della Madonna delle Serre del 1923



La cantante di Roccanova torna alla musica dopo un brutto incidente in moto

"Ali in prestito", brano inedito di Laura Castronuovo

Il singolo dal 13 settembre trova spazio su tutte le radio. Vive a Milano. Da piccola aveva concorso alle selezioni per Castrocaro e Sanremo giovani, partecipando anche al Cantagiro del Sud ed entrando a far parte di vari gruppi musicali

L'avevamo sentita nell'agosto scorso quando intervenne come ospite ad una manifestazione canora dedicata ai bambini. La sua voce potente fece subito scattare applausi a scena aperta e ci riportò con la mentre ad alcuni anni fa quando Laura Castronuovo, 36 anni di Roccanova, era proiettata nel mondo musicale. Poi un blackout causato da un incidente stradale l'ha costretta a fermarsi, ma non ad abbandonare. Innamorata di musica e parole, di quelle che regalano le ali per volare come scrive sul suo profilo Instagram è stato il sogno che ha sempre coltivato e aiutata a riaprire le porte del suo cuore dove speranza e luce l'hanno portata ad una nuova vita. E' soprattutto questo "Ali in prestito" il



singolo che dal 13 settembre ha trovato spazio in tutte le radio e che ha segnato l'esordio discografico della cantautrice lucana in un rincorrersi di parole arrivate dal cuore e che descrivono la propria rivincita musicale.Uno scontro tra passato e futuro che trovano pace proprio come in quell'istante in cui luce e buio, per un momento si fondono e danno vita al futuro di Laura che dopo i primi anni trascorsi in Germania dove erano emigrati i suoi genitori, Giuseppe e Antonietta con il fratello Francesco, torna a Roccanova dove i sogni e le passioni iniziano a prendere vita. Il suo pubblico inizialmente è la sua famiglia, la sua prima fan era sua nonna e proprio da lei ha ereditato la passione per la musica che poi ha cominciato a portare con le prime apparizioni nelle feste di paese, mentre il bisogno di cantare si faceva sempre più intenso. Inizia così a partecipare a vari concorsi canori. Concorre alle selezioni per Castrocaro e Sanremo giovani, partecipa al Cantagiro del Sud ed entra a far parte di più gruppi musicali. Poi un incidente in moto provoca una battuta d'arresto ai suoi sogni. Laura mette da parte la musica. Consegue il diploma, si trasferisce in Lombardia e inizia a lavorare nel Corpo di Polizia Locale. La



musica sembrava essere passata in secondo piano, ma le vere passioni non sfioriscono mai, a volte si addormentano, ma poi, come un bel fiore, risbocciano per tornare più forti e splendenti che mai. E così dopo alcuni anni ecco Laura impugnare una penna lasciando scorrere sulle pagine bianche del suo futuro un piccolo fiume di parole che si trasformano ben presto in una canzone, "Ali in prestito" ,il suo primo inedito. Registrazioni, mix e mastering del singolo già disponibile nei digitale store, sono a cura di Simone Tornaquindici al Novenove Studio, mentre l'arrangiamento è di Alessandro Boriani. Il videoclip all'indirizzo https://youtu.be/lp9mPh8SFdAè prodotto dalla Thirty Seconds Milano per la regia di Francesco e Tito Tolve.***A.L.***

ROCCANOVA/Apprezzata esibizione nel corso della festa del donatore promossa dall'Avis

Tale e quale a Celentano

Gran successo del "Clan Lucano", band tutta lucana e della sua voce Alessandro Falcone molto simile a quella del molleggiato nazionale



A occhi chiusi era come ascoltare il grande Adriano Celentano, tanto la voce era simile. Aprendoli, la gestualità quasi perfetta accompagnata dalle pause uniche e la bottiglietta d'acqua completavano l'avvicinamento molto riuscito al molleggiato nazionale. Un "Tale e quale" di grande somiglianza. Una performance molto apprezzata quella di Alessandro Falcone di Senise, voce del "Clan Lucano" che ha saputo strappare applausi a ripetizione. E dire che non era certo lui l'ospite d'onore della serata che l'Avis e su cui abbiamo già fatto un servizio nel numero precedente. Ma Tommy Terrafino il comico pugliese di "Colorado" e "Made in Sud", capace di regalare 50 minuti di una comicità forte e coinvolgente. La piacevole sorpresa della serata è stata però il "Clan lucano". Una "cover band Celentano" di recente costituzione. Poco più di un anno da quando Marco De Lillo di Policoro, alla chitarra, ha proposto a Falcone di formare una band e portare sulle piazze i successi di Celentano. Ecco allora arrivare anche Lino Torchitto di San Giorgio Lucano, alle tastiere, Giorgio Rinaldi di Valsinni, al basso, e Daniele Zuccarelli di Marconia alla batteria. Il complesso, tutto lucano, è bello e fatto. Prove, su prove per cercare di non deludere e da questa estate le prime esibizioni, con serate di piazza, alcune anche in Calabria, ma soprattutto in Basilicata. Come a Roccanova dove Falcone ha impressionato il pubblico quando ha cominciato la serata con l'indimenticabile successo di "Svalutation", seguito da "Il ragazzo della via Gluk" e "Pregherò". Ed ecco subito i primi applausi di un pubblico meravigliato che chiedeva altro. Ed ecco arrivare altri brani intramontabili come "Susanna", "L'emozione non ha voce", "Una carezza in un pugno" fino alla chiusura della serata quando il pubblico in piedi ha chiesto e accompagnato "Azzurro". Un'ovazione, per Alessandro Falcone e la sua band di cui sicuramente sentiremo parlare.

Già da metà agosto scorso il nuovo film di 007 interpretato da Daniel Craig

James Bond, ciak a Matera

Il progetto, girato tra i Sassi, prevede 12 milioni di euro di investimento



Numeri da favola per la nuova pellicola della saga di James Bond. 12 milioni di euro di investimento sulla città, circa 100 strutture ricettive interessate e 400 persone al lavoro per la produzione che sarà vista da oltre 150milioni di persone nel mondo solo nelle sale cinematografiche, senza contare il circuito dell'home cinema e degli altri canali distributivi. Sono i numeri di Bond 25, il nuovo film di 007 girato a Matera già dalla metà di agosto per circa 5 settimane. Le riprese - come anticipato da una nota del Comune - interesseranno la quasi totalità dei Sassi che saranno protagonisti assoluti e unici delle avventure del più importante agente segreto del cinema". Si tratta del 25esimo film della saga di 007, l'ultimo probabilmente con Daniel Craig a vestire i panni dell'agente segreto britannico, che uscirà nelle sale ad aprile 2020. "La sceneggiatura prevedeva che bisognasse girare in Italia e -ha detto Robin Melville della Unit Production Manager - abbiamo scelto Matera perché è una città unica". "E' un'opportunità incredibile - ha sottolineato il Sindaco de Ruggieri - per la città che avrà un impatto economico stimato nell'ordine di un punto di Pil dell'intera Basilicata e valenza mediatica difficilmente calcolabile. 007 è la storia del cinema. Poche città italiane hanno avuto il privilegio di essere immortalate nelle pellicole di questa straordinaria saga di successo e questo testimonia il livello di attrattività e di fascino che Matera riesce ad esercitare nel mondo". "Ho trovato una città cresciuta - ha detto Enzo Sisti - che ha lavorato come produttore esecutivo in numerosi film girati in città. Matera ha raggiunto una qualità nel gusto e una dimensione culturale che fino a qualche anno fa vedevo solo in pochissime realtà italiane. Prevediamo che questo film possa avere un impatto terribilmente favorevole per la città. I film di Bond vengono visti in tutto il mondo e la vetrina mediatica sarà enorme". "Una crescita non solo economica e mediatica - ha sottolineato Paride Leporace - ma per tutto il settore cinematografico e per la scena creativa lucana".

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

L'amore vero

Ho scolpito il tuo nome
su un granello di sabbia
In un mare lontano
privo di ogni nebbia

Ho messo al tuo dito
un anello di fumo
Ho disperso nell'aria
il tuo dolce profumo

Ho aperto la gabbia
ai sogni e ai pensieri
Ho rinchiuso i bisogni
come dei prigionieri

Ho coperto di terra
le tue preziose radici
Ho esaltato carezze
e rimosso cicatrici

Ho messo da parte
ogni gioia del giorno
Per fartene dono
nell'eventuale ritorno

Ho nascosto le lacrime
sotto gli occhiali
Ho dato il mio alito
alle tue piccole ali

Ora che sei libera
puoi andare o tornare
L'importante è che tu
possa sempre volare

Luglio 2019

Adriano Viola-Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 agosto **1450**

NATI = nessuno

MORTI = nessuno

IMMIGRATI = 0 **EMIGRATI = 0**

MATRIMONI = 2

Augusto Pesce e Teresa Graziano il 07.09.2019 a Roccanova

Andrea Risolino e Giusy Guida 14.09.2019 nel Monastero Orsoleo di Sant'Arcangelo

Errata corrige: nel numero precedente tra i matrimoni, erroneamente abbiano riportato Michela Arcomano anziché Michela Graziano. Ce ne scusiano con la sposa di Mauro Spagnuolo.

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata


Chef Nicola Gallo

Focaccia con aglio, olio e origano



Ingredienti:

1kg di farina di grano antico
4,5 dl d'acqua
5 g di lievito di birra
10 g di sale
0,5 dl di olio extravergine d'oliva
Origano fresco q.b.

Procedimento:

Disponete a fontana la farina sulla spianatoia. Versate al centro il lievito sciolto nell'acqua e impastare per amalgamare. Unite il resto dell'acqua e l'olio e impastate per 20 minuti. Lasciate riposare l'impasto per due ore e infornate in forno pre riscaldato a una temperatura di 220° C. Aggiungete olio evo e origano.

VENDESI

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni **3477827412**

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

GLOBAL COM BASILICATA
CONVENIENTE SENZA CANONE SENZA LIMITI Di GB
Internet veloce e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

MISERICORDIA Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

AGENZIA ARLEO Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Proprio così! Nessuno approfondì la questione del Mezzogiorno come Fortunato. Allo scopo di rendersi esatto conto della realtà, egli ebbe la costanza, per oltre venti anni, di percorrere a piedi, in lungo e in largo, l'Appennino meridionale, dal Gran Sasso alla Sila e all'Aspromonte.

E' noto che Cavour intuì tutta la gravità del problema del Mezzogiorno. Egli, infatti, scrisse: «Costituire l'Italia, fondere insieme gli elementi diversi di cui ella si compone, mettere in armonia il Nord e il Sud offre le stesse difficoltà di una guerra contro l'Austria e della lotta contro Roma ». I successori di Cavour ignorarono le condizioni dell'Italia meridionale. E quel ch'è peggio, esisteva tutta una tradizione, secondo la quale il Mezzogiorno era ritenuto naturalmente ricco. La sua povertà veniva attribuita esclusivamente al malgoverno degli uomini. Vincenzo Cuoco, esule a Milano nel 1804, aveva infatti descritto il Mezzogiorno come «il più ferace suolo sotto il più dolce clima»; e Petruccelli della Gattina, esule a Torino nel 1849, lo aveva, a sua volta, definito «una terra per cui Iddio, esaurì la sua opulenza di creazione». E non basta. Francesco De Sanctis in un proclama, diretto al popolo irpino il 16 ottobre 1860, scrisse «Il nostro paese per natura è il più ricco del mondo; il Governo borbonico ne ha fatto il più povero ». Su per giù, la stessa opinione ebbero Ruggero Bonghi, Agostino Depretis, Quintino Sella e Marco Minghetti, che rispettivamente ritennero il Mezzogiorno «troppo favorito dalla natura», «singolarmente ricco», «eccezionalmente cospicuo », «il più bello, il più fertile paese di Europa».

4^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

In attesa che vengano completati i lavori del nuovo impianto con manto sintetico la società giallorossa nata nel 1960 disputerà le sue partite interne sul campo del "Paese del vino"

A Roccanova gioca la Santarcangiolese

Impegnata nel campionato di Promozione la società del presidente Vincenzo Malaspina giocherà tutto il girone di andata. Una opportunità anche per i roccanovesi di godere dello spettacolo calcistico assente ormai da un anno


La Sant'Arcangiolese impegnata contro l'Atletico Montalbano

A Sant'Arcangelo sorgerà un nuovo e moderno campo sportivo con manto sintetito di ultima generazione e con un impianto rinnovato in tutti i suoi aspetti. I lavori sono in corso e non termineranno prima di novembre. Poi ci vorranno i vari collaudi e autorizzazioni affinchè l'impianto possa essere disponibile per le competizioni ufficiali ed essere concesso alla due società calcistiche presenti nel paese della bassa Val d'Agri. E così la storica Santarcangiolese, nata nel 1960 e presieduta da due anni dal presidente Vincenzo Malaspina, ha scelto di disputare le gare interne del campionato di Promozione sul campo di Roccanova omologato per la disputa delle gare fino all'Eccellenza, ma orfano ormai da oltre un anno di una squadra di calcio dopo la definitiva chiusura della "Polisportiva Roccanova" lasciata "morire" dopo 22 anni di attività della squadra biancoceleste nei vari campionati: dalla 3^, alla 2^, poi nel campionato di 1^ categoria, una stagione anche nel torneo di Promozione e tanti anni di presenza nel settore giovanile. Da metà settembre dunque è la squadra giallorossa, guidata per il secondo anno consecutivo dal tecnico roccanovese Luca Malaspina, dove militano anche alcuni ragazzi di Roccanova come il centrocampista Andrea Graziano, il portiere Giovanni Travascio e alcuni giovani promettenti come il 17enne Pietro De Mare, a sfruttare questo impianto molto probabilmente per tutto il girone di andata, dando così la possibilità, oltre che ai tanti tifosi santarcangiolesi che la domenica numerosi si fanno i nove chilometri di trasferta per seguire la propria squadra, anche agli appassionati sportivi roccanovesi di poter assistere allo spettacolo calcistico domenicale. L'altra società calcistica di Sant'Arcangelo, la "A.c.s. 09" che milita in seconda categoria, ha invece scelto di fare qualche chilometro in più e arrivare a Castronuovo S.A. dove disputerà le gare interne del campionato di 2^ categoria. Un impianto quello di Roccanova che ha uno spogliatoio ristrutturato da circa un anno e mezzo mentre altri interventi di ammodernamento (lavori di efficientamento energetico, messa a norma della recinzione, gradinata e verde esterno) già programati dalla precedente amministrazione con un progetto regionale ai sensi della legge regionale n. 26/2004 per lo sviluppo dello sport in parte cofinanziato con risorse comunali sono in fase di attuazione. Se poi si provvederà anche ad un intervento di miglioramento sull'area di gioco in terra battuta, si potrà avere un campo sportivo pienamente adeguato. E chissà che non possa essere l'input per la ripresa dell'attività sportiva a Roccanova.

In programma il 17 novembre tra i Sassi della Capitale europea della cultura 2019

A Matera "la corsa dei poveri Cristi"

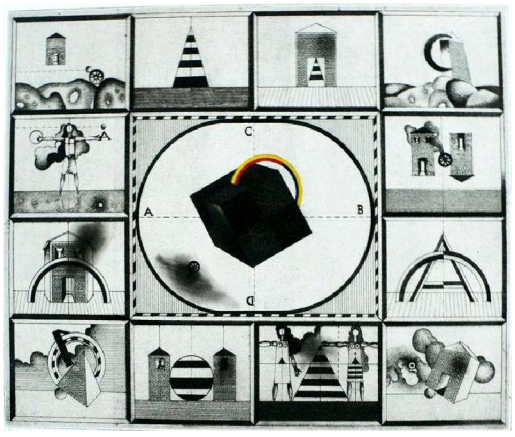
Correre insieme per esorcizzare i drammi quotidiani, senza distinzione di genere, razza, religione, conto corrente: d'altronde - non ci nascondiamo! - poveri cristi lo siamo un po' tutti. Arriva a Matera - si legge in un comunicato dei promotori - la prima edizione de "La Corsa dei Poveri Cristi", evento podistico (non agonistico) in cui ogni partecipante corre portando con sé una croce: la sua, personale, croce. Simbolica la data, come simbolico è il valore della partecipazione: l'iniziativa si svolgerà a Matera domenica 17 novembre 2019 - data in cui, da oggi, si celebra informalmente la giornata mondiale dei poveri cristi - ed è destinata a tutti, uomini e donne, poveri cristi che non temono la stigmatizzazione. Nato nel 2018 all'interno della Communityonline della Fondazione Matera-Basilicata 2019 e divenuto ben presto il più popolare tra gli utenti, il progetto rientra dallo scorso marzo nel programma ufficiale di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, come Progetto di Comunità. Partecipazione e solidarietà reciproca sono le parole chiave di un'idea nata dal basso con la volontà di ironizzare sulle piccole disgrazie di ogni giorno dando vita e forma, per la prima vera volta, alla comunità dei poveri cristi di tutto il mondo. L'evento prevede una sessione di corsa urbana, lungo i quartieri Sassi e il piano del centro storico e una sessione extra-urbana che interesserà il prospicente altopiano murgico: un totale di 4 chilometri di corsa che culmineranno per l'ora del tramonto sul belvedere di Murgia Timone, ben visibile anche dal piano e dal centro storico. Aperta alla più ampia gamma di (in)capacità atletiche, la corsa non prevede alcun costo di iscrizione e sarà limitata, per questa prima edizione, a soli cinquanta partecipanti, selezionati da una giuria qualificata in base alle proprie croci, alla propria personale motivazione. I candidati possono fare domanda di iscrizione compilando il form presente sul sito web ufficiale dell'evento, www.lacorsadeipovericristi.it. Sulla stessa piattaforma sono disponibili tutte le informazioni per contribuire alla realizzazione dell'evento, offrendo il proprio tempo, la propria professionalità o un aiuto di qualsiasi altro genere.



Resteranno aperte fino al 19 Dicembre ad Aliano, Castronuovo, Moliterno e Montemurro

Quattro grandi mostre Acamm

Dedicate a personaggi dell'arte europea del XX secolo (Pericle Fazzini, Toti Scialoja, Henri Goetz, Assadour) che con la Basilicata hanno avuto intensi rapporti



Hanno preso il via a fine agosto scorso le quattro mostre dei musei ACAMM (Aliano, Castronuovo, Moliterno e Montemurro)per il 2019 dedicate a personaggi dell'arte europea del XX secolo (Pericle Fazzini, Toti Scialoja, Henri Goetz, Assadour)e saranno in programma fino al 19 dicembre 2019. "La scelta- sottolineano gli organizzatori - è strettamente connessa ai rapporti intessuti dai quattro noti artisti, nel corso dei decenni, con la Basilicata, viaggiata in lungo e in largo, in più occasioni operandovi, e con i personaggi che in questi luoghi sono nati o ai quali sono rimasti legati: Carlo Levi per Aliano, Sant'Andrea Avellino per Castronuovo, Ferdinando Petruccelli della Gattina per Moliterno, Leonardo Sinisgalli per Montemurro". Dipinti, sculture, disegni, acquarelli, opere grafiche, libri d'artista, datati 1936-2018, invadono il territorio esteso tra Parco del Pollino e Parco dell'Appennino Lucano e chiariscono molti punti del linguaggio espressivo dei quattro artisti a contatto con una regione del Sud come la Lucania.Per l'occasione, le Edizioni della Cometa hanno pubblicato quattro distinti cataloghi che accompagnano le mostre così previste.

Ad Aliano, Palazzo De Leo, Pericle Fazzini (Grottammare, 4 maggio 1913 – Roma, 4 dicembre 1987), a cura di Giuseppe Appella. Alcune piccole sculture, disegni, opere grafiche, libri d'artista, immagini, documenti, 1936-1985.

A Castronuovo Sant'Andrea MIG. Museo Internazionale della Grafica.- Toti Scialoja (Roma, 16 dicembre 1914 - Roma, 1º marzo 1998), a cura diAntonello Tolve. Tempere, disegni, opere grafiche, libri d'artista, immagini, documenti, 1940-1984.

A Moliterno, Biblioteca Comunale G. Racioppi.Henry Goetz (New York, 29 settembre 1909 - Nizza 12 agosto 1989), a cura di Stefania Zuliani.Pastelli, opere grafiche, libri d'artista, immagini, documenti, 1940- 1980.

A Montemurro Casa delle Muse di Leonardo Sinisgalli. Assadour (Beirut 1943), a cura di Federico De Melis. Dipinti, acquarelli, disegni, opere grafiche, libri d'artista, immagini, documenti, 1967-2013.

DISCOUNT Alter
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

CASH & CARRY
CASTELLUCCIO E PACHECO SRL
Zona P.I.P. C/da Fiumerella
85037 San Brancato di SANT'ARCANGELO (PZ)
Cell. 320 0655116 - TEL. 0973 031615 - 619376
FAX 0971 1830457 - 0973 031614
E-mail: castelluccio.ingr.@email.it

A B B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it